



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 37

mercoledì 31 ottobre 2007

Emilia-Romagna **A RISCHIO IDRICO** **IL COMPENSORIO** **DEL PARMIGIANO** **REGGIANO**

Quasi un miliardo di metri cubi d'acqua distribuiti nella stagione irrigua 2007 per usi soprattutto, ma non solo, agricoli nonostante il fiume Po fosse sceso ai livelli più bassi degli ultimi dieci anni: questo il bilancio presentato dall'**Unione Bonifiche Emilia Romagna (U.R.B.E.R.)**. Grande merito va attribuito anche al Piano di risparmio idrico adottato in Cabina di Regia tra i soggetti interessati nelle 4 regioni padane e la Protezione civile; l'impegno dei Consorzi di bonifica ha fatto il resto attraverso un'efficace capacità di gestione della distribuzione idrica ed una politica di risparmio della risorsa, che ha superato la soglia del 15%. A ciò vanno aggiunti fattori climatici, che per tutta l'estate hanno garantito costanti precipitazioni sull'arco alpino, tali da sostenere complessivamente i fabbisogni. Un'altra emergenza è però alle porte: dal

novembre 2006 ad oggi, nella pianura occidentale dell'Emilia Romagna, il deficit di piovosità è di oltre duecento millimetri; tale deficit addirittura aumenta nella pianura orientale, dove si sono registrate minori precipitazioni nell'ordine di circa trecento millimetri; nell'area montana della regione, dove le precipitazioni nevose sono ormai quasi assenti, il deficit è di oltre trecento millimetri. Nello stesso periodo la temperatura è cresciuta di un grado sulla media storica.

Tale allarmante quadro climatico sta condizionando la disponibilità idrica per l'intera realtà regionale: a fronte di precipitazioni inferiori di quasi il 30% rispetto agli anni precedenti, peraltro anch'essi non piovosi, l'uso dell'acqua non ha avuto ugual calo; si stanno così intaccando riserve (soprattutto di falda), che mancheranno in futuro; le scarse piogge del 2007 avranno dunque un negativo riverbero sul prossimo anno, quando si dovrà fare i conti con un handicap di disponibilità idrica assolutamente elevato.

La crisi idrica dell'area romagnola e dell'Appennino rappresenta la punta di un problema, che verosimilmente si generalizzerà nel 2008: si pensi al territorio tra Reggio Emilia e Parma, terra del Parmigiano Reggiano, dove il fiume Enza, a causa di carenza nella portata, ha soddisfatto soltanto dal 10 al 30% della domanda idrica: qui i prati stabili sono ormai a rischio.

In sintesi: la generale scarsità di acqua dell'appennino non è più in grado di soddisfare i fabbisogni dell'irrigazione. Secondo l'**URBER** è, quindi, necessaria un'accelerazione del Piano Tutela Acque regionale su almeno due fronti: le scelte adottate a garanzia del soddisfacimento dei fabbisogni; la rigidità dei sistemi di distribuzione dell'acqua; tali strategie devono, però, essere integrate con la creazione di una rete di piccoli e medi invasi montani destinati all'uso plurimo della risorsa.

Occorrono inoltre nuove politiche di collaborazione fra gestori della risorsa idrica: l'attuale esperienza del Canale Emiliano Romagnolo, che soccorre la criticità idrica

romagnola, evidenzia come l'intercon-nessione fra il sistema irriguo e quello acquedottistico debba essere una strategia da perseguire non solo nelle fasi emergenziali.

GARGANO A **BOLOGNA**

Il Presidente **A.N.B.I.**, Massimo Gargano, concluderà, *lunedì 5 novembre p.v.*, il convegno "Acqua alla gola. Attività di bonifica e qualificazione verso il nuovo Piano territoriale regionale, per un futuro controcorrente", organizzato dall'**Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna (URBER)**; il simposio si terrà a Bologna nella Sala Auditorium Regione Emilia-Romagna.

Lazio **ORGANIZZARE LA** **COLLABORAZIONE**

In adesione al Decreto Legislativo "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", **Unione Regionale Bonifiche Lazio** e Federazione Regionale Coldiretti Lazio hanno sottoscritto un Proto-collo d'Intesa per "agevolare la possibilità di procedere all'affidamento alle imprese agricole dei lavori di manutenzione e di salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio". E' prevista l'attivazione di iniziative di assistenza e formazione, nonché l'istituzione di un Albo delle ditte interessate.

Veneto **APPROVATO UN** **FINANZIAMENTO** **PER LA TUTELA** **DELLE LAGUNE**

Un finanziamento complessivo di 4.250.000 euro a favore dei **Consorzi di Bonifica Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po in provincia di Rovigo) e **Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento** (con sede a Portogruaro in provincia di Venezia), è stato approvato dalla Giunta Regionale del Veneto. Si tratta di un provvedimento per la conservazione della funzionalità delle opere realizzate nel recente passato nell'ambito dei Programmi Integrati Mediterranei (P.I.M.), garantendo, al contempo, un generale miglioramento della qualità delle acque e il conseguente incremento della fauna ittica. Il riparto del finanziamento vede riconosciuto all'ente consortile polesano € 3.690.000,00 per interventi nelle lagune delizie del fiume Po, mentre all'ente consortile veneziano è stato assegnato un finanziamento di € 780.000,00 per lavori sugli argini e nell'alveo dei canali lagunari dei Lovi, del Morto e Canadare.

Campania **ANCHE IN CAMPO** **IDRICO E' ORMAI** **TEMPO DI SCELTE**

"Porre in campo senza indugi sei azioni congiunte

finalizzate a facilitare ed incentivare i sistemi irrigui collettivi, migliorarne l'efficienza, completare gli schemi idrici collettivi assicurando in alcune realtà meridionali il trasferimento delle acque dalle regioni idricamente più ricche a quelle più povere, facilitare l'uso plurimo delle acque nonché il riuso delle acque reflue depurate, assicurare la piena efficienza degli invasi, valutare la possibilità di realizzarne di nuovi: è questa la "ricetta" presentata dal **Consorzio di bonifica Sannio Alifano** (con sede a Piedimonte Matese in provincia di Caserta) nel corso del convegno "L'acqua in più e l'acqua in meno", organizzato dalla sezione campana della Associazione Italiana Idrotecnica, dall'Ordine degli Ingegneri di Caserta e dall'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. Nel corso del simposio è stato anche affermato dall'ente consortile che "Il futuro dell'irrigazione è nei sistemi di automazione e telecontrollo, che correlano la tariffa all'acqua realmente consumata, inducendone un utilizzo razionale; in questo ambito una valutazione comparativa risulta favorevole ai gruppi di consegna d'acqua dotati di tessera elettronica di prelievo o di chiave elettronica programmabile".

Basilicata



UN ALTRO CONSORZIO ON LINE

Ora anche il **Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto** (con sede a Matera) ha il suo sito web: www.bradanometaponto.it. Articolato su 70 pagine, si pone tre obiettivi: fornire servizi ai consorziati, fra cui la consultazione della propria posizione contributiva; diffondere la conoscenza sulle attività e sulla storia dell'ente consortile; mettere in rete informazioni e dati fruibili anche da altri enti ed istituzioni.

Piemonte UN'ATTESA PUBBLICAZIONE

E' uscito il n.112 della rivista "Est Sesia - Problemi della pianura irrigua tra Sesia, Ticino e Po", che dedica ampio spazio ai mutamenti climatici ed alle loro conseguenze sulle interconnessioni fra sistemi irrigui ed esigenze ambientali degli ecosistemi fluviali; in materia locale, attenzione puntata sul "Roggione di Sartirana: una vicenda plurisecolare intessuta con tanti eventi e personaggi storici". In conclusione c'è la consueta, dettagliata presentazione dei principali interventi, attuati dall'**Associazione Irrigazione Est Sesia**,

che ha sede a Novara ed è editrice del periodico.

Veneto INSIEME PER PREVENIRE LE ALLUVIONI

Realizzazione di un "sifone" sotto al fiume Zero e ricalibratura del Fosso Gaggio: sono queste, le due opere prioritarie che saranno realizzate a spese del Comune di Marcon per evitare allagamenti, come quelli verificatisi nello scorso settembre.

L'importo dei lavori, che saranno finanziati dal Comune, ammonterà a circa quattrocentodiecimila euro.

Il **Consorzio di bonifica Dese Sile** (con sede a Venezia Mestre) presenterà al Commissario straordinario per l'emergenza alluvione, Mariano Carraro, le schede-progetto di altri interventi, per i quali è prevista una spesa complessiva di 3.200.000 euro: la costruzione di un impianto idrovoro per convogliare parte delle acque della Fossa Storta nel fiume Zero, lungo il cui corso si provvederà anche alla sistemazione di arginature e manufatti. Comune di Marcon ed ente consortile hanno inoltre siglato una convenzione per l'esecuzione della manutenzione ordinaria, escavazione e pulizia di

fossati e canali, intervenendo anche dove tali lavori dovrebbero essere eseguiti dai privati; a tale scopo il Comune ha previsto una spesa annua di circa cinquantamila euro.

Contemporaneamente proseguiranno gli altri lavori già progettati o programmati: la rinaturalizzazione degli scoli Bianchi e Zermason; la rinaturalizzazione della Fossa Storta con la connessa ricalibratura di vari canali, che attraversano il territorio mar-conese.

Lazio INDIVIDUATO L'OBIETTIVO, SI PROCEDE DETERMINATI

Sono stati approvati dal **Consorzio di bonifica Valle del Liri** (con sede a Cassino in provincia di Frosinone) sette progetti preliminari per la realizzazione di altrettanti impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica; al proposito è stata presentata apposita richiesta di autorizzazione alla Regione Lazio. La produzione di energia "pulita" sarà finalizzata alla riduzione dei costi per il funzionamento degli impianti irrigui consortili con immediati vantaggi per la competitività delle locali aziende agricole.